

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito  
sulla gestione finanziaria del CONSIGLIO PER LA RICERCA  
E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA) per  
l'esercizio 2013

*Relatore: Consigliere Quirino Lorelli*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Arianna Liberati*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 102/2015****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 13 ottobre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Quirino LORELLI e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per l'esercizio 2013;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

– lo scenario in cui l'Ente si è trovato ad operare nell'anno oggetto di esame è stato caratterizzato dall'attribuzione delle competenze al soppresso Inran che ha avuto un impatto negativo sulla situazione finanziaria del Cra;

– l'Ente ha chiuso il consuntivo 2013 con un disavanzo finanziario pari a 1.709.055 euro (+7.062.419 euro nel 2012) generato dalla differenza tra entrate accertate pari a 141.008.891 euro e spese impegnate per 142.717.946 euro;

– i residui attivi ammontano a 164.960.637 euro, mentre quelli passivi a 65.236.389 euro;

– l'avanzo di amministrazione, pari a 140.710.552 euro, è fortemente influenzato dalla notevole mole di residui attivi, anche risalenti nel tempo;

– il risultato economico è negativo per euro 4.492.714 euro in deciso peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 12.839.902 euro nel 2012);

– il patrimonio netto, per effetto dei risultati di gestione, si attesta su 162.548.270 euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*f.to* Quirino Lorelli

IL PRESIDENTE  
*f.to* Luigi Gallucci

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA) PER L'ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo di riferimento. – 2. Gli organi ed i compensi dei loro componenti. – 2.1. Gli organi. – 2.2. I compensi dei componenti degli organi. – 3. L'organizzazione dell'Ente. – 3.1. La rete di ricerca. – 3.2. L'acquisizione dell'Inran. – 3.3. Il personale. – 3.4. Forme flessibili di lavoro. – 4. L'Attività. – 4.1. L'attività scientifica. – 4.2. I progetti finanziati nel 2013. – 4.3. Nuovi progetti presentati per il finanziamento. – 4.4. Autovalutazione. – 4.5. I brevetti. – 5. Il patrimonio. – 5.1. Fabbricati. – 5.2. Foresterie. – 5.3. Le aziende. – 5.4. Valorizzazione del patrimonio. – 5.5. La ricognizione delle partecipazioni. – 6. La gestione del contenzioso. – 7. I risultati contabili della gestione. – 7.1. Conto consuntivo. – 7.2. Il rendiconto finanziario. – 7.3. L'analisi delle spese. – 7.4. La spesa per il personale. – 7.5. Analisi delle entrate e delle spese per indici. – 7.6. La gestione dei residui. – 7.7. La situazione amministrativa. – 7.8. Situazione Conti Bancari *ex-Inran*. – 8. Il Conto Economico. – 9. Lo Stato Patrimoniale. – 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

## **Indice delle tabelle**

- Tabella 1 - Compensi degli organi
- Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione
- Tabella 3 - Rendiconto Inran
- Tabella 4 - Dotazione organica del personale al 31 dicembre 2013
- Tabella 5 - Unità del personale trasferito al Cra
- Tabella 6 Forme flessibili di lavoro in essere al 31.12.2013
- Tabella 7 - Richieste di finanziamento sui progetti di ricerca - anno 2013
- Tabella 8 - Organismi partecipati Cra
- Tabella 9 - Rendiconto finanziario
- Tabella 10 - Entrate correnti
- Tabella 11 - Entrate in conto capitale
- Tabella 12 - Spese correnti
- Tabella 13 - Spese in c/capitale
- Tabella 14 Spesa per il personale
- Tabella 15 - Riepilogo spese per tipologia di contratto
- Tabella 16 - Indici delle partite correnti
- Tabella 17 - Residui attivi - dettaglio per capitolo
- Tabella 18 - Residui passivi - dettaglio per capitolo
- Tabella 19 - Residui attivi e passivi al 31.12.2013
- Tabella 20 - Grado smaltimento dei residui attivi
- Tabella 21 - Grado smaltimento residui passivi
- Tabella 22 - Avanzo di amministrazione
- Tabella 23 - Fondo Tfr
- Tabella 24 - Conto economico
- Tabella 25 - Stato patrimoniale
- Tabella 26 - Crediti dettaglio
- Tabella 27 - Debiti dettaglio

**PREMESSA**

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (Cra), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, è sottoposto al controllo della Corte dei conti, che lo esercita nelle forme di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente avente ad oggetto l'esercizio 2013 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2012, è stata deliberata con determinazione n.66/2014 dell'11 luglio 2014, pubblicata in *Atti Parlamentari* – leg. XVII – Ddc. XV, n. 168.

## **I. Il quadro normativo di riferimento**

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (Cra) è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Il Cra è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, statutaria, amministrativa e finanziaria.

Il Cra è stato istituito con d.lgs. n. 454/99 che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura accorpando le 28 Strutture di ricerca e sperimentazione agraria e rispettive 54 sedi operative periferiche in un unico ente. Con d.m. del 22 marzo 2006, ottenuto il parere favorevole della conferenza Stato – regioni e province autonome, è stato approvato il “Piano di riorganizzazione e razionalizzazione” deliberato dal consiglio di amministrazione del Cra. Il Piano ha previsto una riduzione delle iniziali 82 strutture periferiche attraverso l'attivazione di quattro dipartimenti cui afferiscono 15 centri di ricerca e 32 unità di ricerca.

Con decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, è stata prevista la soppressione dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), e sono state attribuite al Cra le funzioni e i compiti già affidati all'Inran dal d.lgs. n. 454/99 e all'Ente nazionale risi la competenza dell'istituto medesimo nel settore delle sementi di riso. Con decreto interministeriale del 18 marzo 2013 sono state trasferite al Cra le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex-Inran. A seguito dell'accorpamento sopra citato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e) del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Cra, con delibere del consiglio di amministrazione n. 87 e n. 88 del 13 giugno 2013 sono stati istituiti il Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione ed il Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi.

Infine ai sensi dell'art. 1, comma 381, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)", l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) è stato incorporato nel Cra che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea).

## 2. Gli organi ed i compensi dei loro componenti

### 2.1 Gli organi

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art.7 dello Statuto:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di amministrazione;
- 3) il Consiglio dei dipartimenti;
- 4) il Collegio dei revisori dei conti.

Durano in carica 4 anni e sono rinnovabili una sola volta. Tutte le indennità, compresi i gettoni di presenza sono determinati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Lo scenario in cui l'Ente si è trovato ad operare nell'anno oggetto di esame è stato caratterizzato dal passaggio dal commissariamento, iniziato nel 2011 a causa della mancata approvazione del bilancio di previsione, alla gestione ordinaria con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione in data 11 luglio 2012. Con d.p.r. 13 marzo 2012, il commissario straordinario è stato nominato Presidente dell'Ente e, nel luglio dello stesso anno, è stato insediato il consiglio di amministrazione che ha operato lungo tutto il 2013 e 2014 ed è infine stato sostituito con decreto del Mipaaf n.12 del 2 gennaio 2015 da un commissario straordinario e da due subcommissari, con i compiti di cui all'art.1, co.381 della legge 23 dicembre 2014, n.190 e con riferimento alle attività di incorporazione dell'Inea.

Lo statuto dell'ente prevede tra gli organi il Consiglio dei dipartimenti, l'organo di indirizzo e di coordinamento di tutta l'attività scientifica, che elabora il piano triennale di attività e gli aggiornamenti annuali e si occupa di verificare la coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca. E' composto, oltre che dal Presidente, da quindici esperti<sup>1</sup> nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscono una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio. In realtà, dal 27 settembre 2009, data di scadenza dell'ultimo Consiglio dei dipartimenti, il Ministero vigilante non ha ancora provveduto alla ricostituzione di tale organo.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da 3 membri effettivi compreso il Presidente (nominato dal Ministero delle finanze) e due supplenti, invece, è sempre rimasto operativo nella sua compagine definita con d.m. 21 dicembre 2011.

---

<sup>1</sup> Nel testo rielaborato dello Statuto (non ancora approvato dal Mipaaf) i componenti del Consiglio dei dipartimenti passano da 15 a 10.

## 2.2 I compensi dei componenti degli organi

Nel 2013 la spesa relativa ai 4 componenti del consiglio di amministrazione dell'ente è stata di 103.745 euro (48.002 euro nel 2012) e tanto in ragione della ricomposizione collegiale del consiglio di amministrazione nel luglio del 2012, cui è conseguita la erogazione dei relativi emolumenti. I compensi del collegio dei revisori e del presidente dello stesso si sono invece ridotti nel 2013 rispetto al 2012, nella misura riportata nel prospetto che segue:

**Tabella 1 - Compensi degli organi**

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO (da rendiconto)		
	2011	2012	2013
Presidente	165.032	165.492	165.492
Componenti del C.d.A. (n. 4 componenti)	11.677	48.001	103.744
Presidente del collegio dei Revisori	26.469	30.375	29.126
Componenti del collegio dei Revisori (n. 2 componenti)	49.824	57.307	53.457
<b>TOTALE</b>	<b>253.002</b>	<b>301.177</b>	<b>351.821</b>

Fonte: Ente Cra

### **3. L'organizzazione dell'Ente**

Le strutture di ricerca dell'Ente sono state riorganizzate in funzione dell'accorpamento dell'Inran e sono costituite, come già detto, da 15 centri (di cui uno interdipartimentale) e 32 unità di ricerca (di cui due non attive) che fanno riferimento a quattro dipartimenti centrali che ne coordinano l'attività. Il dipartimento DPV (biologia e produzione vegetale) coordina 6 centri di ricerca e 12 unità di ricerca; il dipartimento DTI (trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroindustriali) coordina 6 centri e 5 unità di ricerca; il dipartimento DAF (agronomia, foreste e territorio) coordina 3 centri di ricerca e 8 unità di ricerca; il dipartimento DPA (biologia e produzione animale) coordina 2 centri e 5 unità di ricerca.

Lo statuto dell'Ente prevede anche un quinto dipartimento riguardante "qualità, certificazione e referenziazione" (art. 20) che non risulta ancora attivato.

I centri di ricerca e le unità di ricerca sono collegati ai dipartimenti in base all'afferenza scientifica dell'attività da essi svolta.

La distribuzione sul territorio nazionale consente al Cra di diffondere capillarmente le proprie competenze, operando sinergicamente con le Amministrazioni centrali, gli Enti locali, le Imprese e le Associazioni di categoria. Alla luce della recente riorganizzazione, le Regioni, quali organi di raccordo con le realtà territoriali e l'agricoltura, hanno assunto un ruolo di primo piano nella definizione degli orientamenti della ricerca del Cra. L'aggregazione in un unico Ente è finalizzata al perseguimento del duplice obiettivo di consolidare l'esperienza di Istituti di ricerca storici e di adeguarsi alle crescenti necessità di innovazione del settore e all'evoluzione della tecnologia. Tali prospettive porrebbero il Cra nell'ottica di una rinnovata competitività della ricerca agraria sul piano europeo e internazionale e di una nuova operatività del sistema socio-economico nazionale.

Lo Statuto del Cra prevede che la responsabilità della gestione dell'Ente sia affidata ad un Direttore generale (nominato dal consiglio di amministrazione con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta) che sovrintende all'attività di tutti gli uffici e ne cura l'organizzazione e la gestione, assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo, riferendone direttamente al Presidente.

Il Direttore generale dell'Ente, nominato a dicembre 2011, è stato coinvolto in un'indagine giudiziaria e quindi posto in restrizione della libertà personale. Conseguentemente il contratto è

stato sospeso e dall'ottobre 2012 l'incarico di direzione è stato assunto *ad interim* dal dirigente dell'ufficio legale.

La valutazione delle attività di ricerca e della performance dei ricercatori, sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2011, è stata affidata all'Anvur (Agenzia nazionale valutazione università e ricerca). Viene anche svolta una valutazione interna da parte del Comitato di valutazione previsto dall'art. 6 dello Statuto secondo i criteri e le modalità operative indicati nel regolamento di organizzazione e funzionamento e nel rispetto di quanto stabilito dal Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) ai sensi dell'art.5 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204.

Il Comitato valuta l'attività scientifica complessiva del Cra nonché i risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dai dipartimenti. E' composto da cinque esperti esterni al Cra di elevata qualificazione scientifica ed esperienza internazionale, di cui uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il seguente prospetto riporta i compensi lordi erogati ai componenti di tale organo:

**Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione**

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO (da rendiconto)		
	2011	2012	2013
Compensi e indennità ai componenti il Comitato di valutazione (compreso missione) - Gettone di presenza n. 20 per componente (5 componenti)	88.890	90.773	73.950

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) del Cra, è stato costituito con la delibera del consiglio di amministrazione n. 112/2010. Il decreto presidenziale n. 776 del 6 ottobre 2010, ne ha nominato i membri per la durata di tre anni, con un compenso annuo lordo di 15.000 euro per il Presidente e di 12.000 euro per ciascuno dei due componenti.

### 3.1 La rete di ricerca

La configurazione delle strutture del Cra a seguito dell'attuazione del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 è rappresentata in Figura 1 che evidenzia anche l'afferenza ai quattro dipartimenti attivi.